



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia conferito all'Arch. Carla Di Francesco con D.P.C.M. 05/08/2004;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 30/06/2005 ricevuta il 01/07/2005 con la quale l'Ente ASL della Provincia di Cremona ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, espresso con nota prot. 5876 del 14/09/2005 pervenuta in data 19/09/2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX OSPEDALE S.SPIRITO
provincia di	CREMONA
comune di	SONCINO
sito in	via S.Bernardino
numero civico	snc
località	SONCINO



Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al

foglio	32	particella	869 C.F.
foglio	32	particella	870 C.F.
foglio	32	particella	871 C.F.
foglio	32	particella	872 C.F.
foglio	32	particella	874 C.F.
foglio	32	particella	875 C.F.
foglio	32	particella	876 C.F.

Confinante con

foglio	32	particella	868 C.F.
foglio	32	particella	873 C.F.
foglio	32	particella	879 C.F.

Confinante con altro elemento: nord via S. Bernardino, ovest via de Marcheschi
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Ente o Istituto pubblico ASL della Provincia di Cremona
presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22
gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX OSPEDALE S.SPIRITO, meglio individuato nelle premesse e
descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10
comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le
disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del
presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi
titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità
immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni
successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i
beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente
per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e
successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del
D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 24.01.2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	EX OSPEDALE S.SPIRITO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	SONCINO
Località	SONCINO
Cap	26029
Nome strada	via S.Bernardino
Numero civico	snc

Relazione Storico-Artistica

Di epoca ignota, stilisticamente databile intorno alla metà dell'Ottocento, il complesso dell'ex Ospedale Santo Spirito occupa una ampia zona a sud del centro abitato di Soncino, a ridosso delle antiche mura, in posizione pregevole con bella vista sulla campagna verso sud. L'immobile, caratterizzato da una articolata forma ad "H" con ali allungate sul prospetto principale, si sviluppa su tre piani fuori terra nel corpo centrale e su due piani fuori terra negli altri corpi di fabbrica. Il prospetto principale su Via S. Bernardino presenta un interessante ingresso con scalinata e colonnato ad emiciclo in muratura. Il complesso immobiliare, pur nella sua semplicità stilistica rappresenta significativamente la tipologia dell'architettura a servizio dell'assistenza sanitaria che è possibile rintracciare in alcuni elementi di interesse quali l'elegante ingresso principale, le apparecchiature murarie originarie in buono stato di conservazione, l'impianto planimetrico caratterizzante e di una certa importanza dimensionale nell'ambito del tessuto urbano circostante.

Milano, 24 011. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	EX OSPEDALE S.SPIRITO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	SONCINO
Località	SONCINO
Cap	26029
Nome strada	via S.Bernardino
Numero civico	snc

Planimetria Catastale



Milano, 24 011 7005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco